



CITTÀ DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO

Classificazione
d'Archivio 6.3

GIUNTA COMUNALE
SEDUTA DEL 17/02/2026

L'anno duemilaventisei, addì diciassette del mese di febbraio, alle ore 08:50, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Giovanni Fogliato, in presenza nella Sala Giunta del Palazzo Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale, Monica Basso.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 30 / 2026

Punto numero 6 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI PER LA PROPAGANDA DIRETTA PER IL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 22 E 23 MARZO 2026.

Al momento della trattazione del presente argomento sono presenti i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	FOGLIATO GIOVANNI	X	
2	Vice Sindaco	CONTERNO BIAGIO	X	
3	Assessore	AMATO FRANCESCA	X	
4	Assessore	CIRAVEGNA LUCILLA	X	
5	Assessore	GRAMAGLIA WALTER	X	
6	Assessore	MATERA FRANCESCO	X	

PRESENTI: 6 ASSENTI: 0

Il Presidente, riconosciuto presente il numero legale dei componenti dell'organo, invita la Giunta a trattare il suddetto punto all'ordine del giorno. Al termine, viene adottato il seguente provvedimento:

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'Assessore ai Servizi demografici ed elettorali.

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Ripartizione Servizi Generali e Culturali su impulso dell'Assessore ai Servizi demografici ed elettorali.

Rilevato che, in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di

interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

Premesso che:

- Nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/2026, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026 di indizione, per domenica 22 marzo 2026 e lunedì 23 marzo 2026, del referendum popolare confermativo, ai sensi degli articoli 138 ed 87 della Costituzione, della legge costituzionale recante: *«Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare»*, approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 253 del 30 ottobre 2025;
- Con Decreto-Legge 27 dicembre 2025, n. 196, all'articolo 1, comma 1, si è disposto che: *“Le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie relative all'anno 2026 si svolgono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15”*;
- Nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2026, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 2026 di precisazione del quesito del referendum popolare confermativo della precitata legge costituzionale, per cui il referendum popolare confermativo, già indetto con il decreto del 13 gennaio 2026, si terra' sul seguente quesito, come riformulato dall'Ufficio centrale per il referendum della Corte suprema di cassazione in data 6 febbraio 2026: *«Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?»*.

Visti:

- la Legge 4 aprile 1956, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 24 aprile 1975, n. 130;
- l'articolo 52, comma 1, della Legge 25 maggio 1970, n. 352, per il quale *“Alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla presente legge si applicano le disposizioni contenute nelle leggi 4 aprile 1956, n. 212, e 24 aprile 1975, n. 130”*;
- la circolare n. 1943/V, emanata dalla Direzione generale dell'amministrazione civile – Direzione centrale per i servizi elettorali in data 8 aprile 1980;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 14/2026 del 11/02/2026.

Ritenuto di dover ottemperare a quanto prescritto dall'articolo 2 della precitata Legge 04/04/1956, n. 212 recante “Norme per la disciplina della propaganda elettorale,” ovvero che: *“In ogni comune la Giunta municipale, tra il 33° e il 30° giorno precedente quello fissato per le elezioni è tenuta a stabilire in ogni centro abitato, con popolazione residente superiore a 150 abitanti, speciali spazi da destinare, a mezzo di distinti tabelloni o riquadri, esclusivamente all'affissione degli stampati, dei giornali murali od altri e dei manifesti di cui al primo comma dell'articolo 1, avendo cura di sceglierli nelle località più frequentate ed in equa proporzione per tutto l'abitato”*;

Vista altresì la Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità per il 2014), la quale, all'articolo 1 comma 400 lett. h), ha apportato modifiche alla disciplina della propaganda elettorale di cui alla Legge n. 212/1956, già modificata con la Legge n. 130/1975, in particolare abolendo la c.d. “propaganda indiretta” e riducendo gli spazi gratuiti di propaganda diretta spettanti alle liste partecipanti alle consultazioni.

Preso pertanto atto che, a seguito delle modifiche introdotte, il numero degli spazi è ora stabilito, in base alla popolazione residente, nelle misure seguenti:

“omissis ”

Da 10.001 a 30.000 abitanti: almeno 5 e non più di 10”;

Visto l'articolo 52 della Legge 25 maggio 1970, n. 352, il quale stabilisce:

- al comma 2, che: *“Le facoltà riconosciute dalle disposizioni delle predette leggi 4 aprile 1956, n. 212, e 24 aprile 1975, n. 130 ai partiti o gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale si intendono attribuite ai partiti o gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento nonché ai promotori del referendum, questi ultimi considerati come gruppo unico”*;
- al comma 4, che: *“In ogni caso deve essere rivolta istanza alla giunta municipale entro il trentaquattresimo giorno antecedente alla data della votazione per l'assegnazione dei prescritti spazi”*, ovvero, nel caso della consultazione referendaria in oggetto, entro la giornata del 16 febbraio 2026.

Preso atto che l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa della Giunta, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto comunale.

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'articolo 147-bis, 1° comma, del medesimo D. Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, dal Dirigente della Ripartizione Servizi Generali e Culturali: FAVOREVOLE Firmato digitalmente dott. *Fabrizio Rodano*, conservato agli atti d'ufficio.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

DELIBERA

1. Di stabilire, come indicato nel prospetto seguente, il numero e l'ubicazione degli spazi destinati alla propaganda elettorale diretta di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge n. 212/1956, per lo svolgimento dei Referendum costituzionale indetto per i giorni 22 e 23 marzo 2026:

- 1 Via E. Brizio (Scuola secondaria di I° grado “Carlo Alberto Dalla Chiesa”)
- 2 V.le Madonna dei Fiori (posteggio c/o area verde lato Santuario)
- 3 Frazione Bandito (Piazzetta Papa Giovanni XXIII – nei pressi Chiesa Parrocchiale)
- 4 Frazione S. Michele – Centro Sportivo Area Garino
- 5 Piazza Roma (lato IIS Guala, verso Piazza Carlo Alberto)
- 6 Viale Rimembranze (cancellata perimetro parcheggio FIMET)
- 7 Piazza Giolitti lato Campo Sportivo Sportgente
- 8 Via G. Piumati (cancellata perimetro parcheggio ditta BIESSE)
- 9 Frazione Pollenzo (Via Regina Margherita – area verde)
- 10 Frazione Riva (Campo sportivo)

2. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Con separata ed unanime votazione, resa nei modi di legge, la presente deliberazione è

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giovanni Fogliato

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Monica Basso